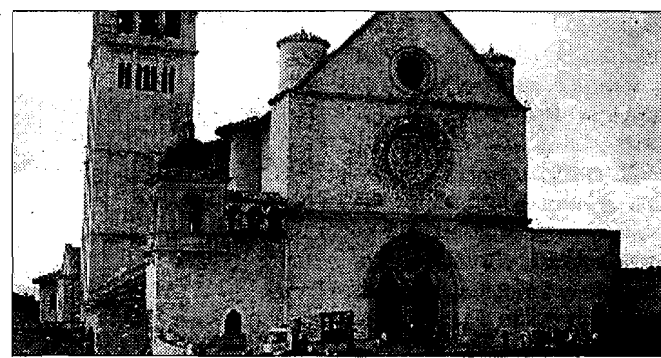


In occasione dell'VIII centenario dell'approvazione della regola *Lettera agli ambasciatori per Francesco e Giotto*

ASSISI - Una lettera inviata a tutte le ambasciate presenti a Roma e a tutti gli istituti italiani di cultura nel mondo per chiedere che durante il biennio 2009-2010, nel quadro delle attività di promozione culturale svolte, si ricordi e promuova l'VIII centenario dell'approvazione orale della regola ed il VII centenario dell'arrivo di Giotto in Assisi. Mittente

delle lettere, l'amministrazione comunale di Assisi, "augurandosi, è scritto in una nota, che questo possa promuovere sempre più il francescanesimo e l'arte pittorica italiana, guardando a quanto, nel 1926, Arnaldo Fortini (podestà e sindaco di Assisi dal 1923 al 1944) riuscì a fare con 72 nazioni che dedicarono, al centenario francescano e ad Assisi,

iniziative e attenzioni. I tempi da allora sono cambiati e le tecnologie si sono evolute, conclude la nota, ma ci si augura che, grazie al lavoro delle diverse componenti religiose e socio-culturali di Assisi il 2009 possa rappresentare una opportunità di ulteriore valorizzazione spirituale e culturale dei valori di Assisi".



La Basilica superiore di Assisi

Sabato inizia l'undicesima rassegna Cittaslow Dinner Music

Musica e sapori I gusti di Orvieto

Claudio Bianconi

ORVIETO - Si indica come gusto, ma l'accezione è ampia e anette oltre al senso più comune del termine di "palato", ovvero di quel gusto che è strettamente legato ai sapori, anche il gusto come senso estetico, vale a dire quella particolare inclinazione per il bello, per l'equilibrio delle forme e per l'eleganza in ogni sua manifestazione. A Orvieto il gusto, i gusti, trovano una straordinaria coincidenza nell'intreccio tra musica e sapori, tra jazz e tipicità. Da undici anni a questa parte infatti nella città della Rupa di svolge il Cittaslow Dinner Music, in un felice connubio tra musica e i saperi e i sapori delle Cittaslow italiane. La novità di quest'anno nella rassegna che si svolge a Baschi sul lago di Corbara nel ristorante "La Penisola" è rappresentata dalla presenza di rari "Presidi Slow Food", vale a dire prodotti alimentari di nicchia degni di essere tutelati, promossi e consumati per garantire un futuro alle diverse comunità del cibo che con sapienza antica tramandano la biodiversità agricola e alimentare. Ogni Cittaslow



che parteciperà alla rassegna porterà un Presidio Slow Food di territorio, in degustazione e vendita, nei giorni di sabato e domenica, in un apposito stand in legno allestito in piazza S. Andrea ad Orvieto, grazie alla collabora-

zione con il Palazzo del Gusto e Cittaslow International. Ogni sabato a partire da sabato prossimo 14 febbraio e sino al 21 marzo saranno sei gli appuntamenti che vedranno di volta in volta protagonisti alcuni dei nomi più illu-

**Si comincia
 con Ada
 Montellanico
 in un tributo
 a Billie Holiday**

Qui accanto
 Peppe Servillo
 che insieme
 al sassofonista
 Javier Giroto
 e al pianista
 Natalio
 Mangalavite
 sarà a Baschi
 il 14 marzo



stri del panorama musicale italiano insieme ai vari prodotti tipici da salvaguardare. Si comincerà, come detto, da sabato prossimo con Ada Montellanico, per passare poi a Chirimia, Tullio De Piscope con il suo gruppo in un

doppio appuntamento, Michele Ascolese, Javier Giroto con Peppe Servillo e Natalio Mangalavite con un interessante progetto sul calcio e infine con Fabrizio Bosso in duo con Irio De Paula. Dopo l'appuntamento con Ada

Montellanico con il suo omaggio a Billie Holiday e il Presidio Slow Food della Salsiccia di Bra, la manifestazione si articolerà secondo il programma del direttore artistico Riccardo Stefanini con il concerto dei Chirimia (sa-

Bastia Umbra L'attore-regista Valter Corelli annuncia lo spettacolo in anteprima domani sera all'Esperia *"Sherazade circus", danza del ventre e storie da mille e una notte*

Sabrina Busiri Vici

PERUGIA - Favole d'oriente si uniscono alla tradizione del circo sul palcoscenico dell'Esperia di Bastia Umbra. Domani sera alle 21 va in scena "Sherazade circus". Lo spettacolo nasce dall'incontro del gruppo di danzatrici "Le follie d'Oriente" dirette da Elisabetta Ricci, in arte Jalila, con le risorse attoriali della Compagnia Atmo e con la sapienza di Valter Corelli. La fusione delle diverse espressioni artistiche ha così generato una proposta che trae ispirazione proprio dalle ammalianti atmosfere di un racconto da Mille e una notte. La vicenda portata sul palco ruota intorno ad alcune donne berbere vendute al mercato degli schiavi e acquistate da un carovaniere per farne delle attrazioni da circo. L'idea dell'acquirente è di far

fortuna proponendole nelle piazze e mostrando le virtù della loro suadente danza del ventre. Ma l'amore, tra un giovane e una delle danzatrici, arriva a scompigliare i piani del tiranno carovaniere e rimetterà tutto in discussione. Sulla traccia della favola scritta da Jalila, insegnante di danza del ventre, è stato costruito lo spettacolo, supervisionato drammaturgicamente e registicamente da Valter Corelli, dove le coreografie dominano la scena accompagnate da brani musicali composti su ritmi arabeggianti, su sonorità originali di forte contaminazione che arrivano a toccare note di flamenco e si spingono fino alle cadenze del tango argentino. Atmosfere da mille e una notte e profusioni gitane si intersecano sullo sfondo di una scenografia che la sapienza dell'arte



Il circense e le danzatrici Valter Corelli e "Le follie d'Oriente"

della Compagnia Atmo sa riproporre con pochi elementi, ma grazie a giochi di luci e ombre, fra un mercato arabo, il circo del carovaniere e un bosco ricco di magi-

ci accadimenti. "Il nostro è un esperimento ispirato alla capacità attrattiva della danza del ventre ma che si spinge oltre arrivando al circo e

ad altro ancora" sostiene Valter Corelli che domani sera vestirà i panni del carovaniere. "La proposta all'Esperia è un'anteprima - continua Corelli - . Lo spettacolo è destinato a prendere corpo. Piano piano, infatti, potrà evolversi in una proposta da piazza: dove la pista sta al centro come al circo, la musica viene eseguita dal vivo da gruppi gitani, si amplificano i giochi di luci e l'utilizzo di maschere con effetti di forte suggestione". In questa prima fase "Sherazade circus" toccherà alcune città in Umbria e poi approderà in Emilia Romagna. "Tra i progetti - ipotizza Corelli - c'è quello di inserirlo nella programmazione del nuovo teatro di San Sisto e del Festival del Mediterraneo che si tiene a Perugia in estate". L'ingresso al Teatro Esperia è gratuito.